



La Relazione del Collegio dei Revisori

PREMESSA

Sig.ri Presidenti,

il Collegio, nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016, ha vigilato sulla osservanza della normativa contenuta nella legge 29 dicembre 1993, n. 580, modificata dal D.lgs. 15 febbraio 2010, n. 23 e, da ultimo, dal D.Lgs 25 agosto 2013, n.219 dello Statuto e del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Unioncamere. Ha verificato inoltre il rispetto dei principi contabili e di valutazione introdotti dal Ministero dello sviluppo economico con le circolari n. 3622/c del 5 febbraio 2009 e n. 50114 del 9 aprile 2014, nonché delle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero dell'Economia del 27 marzo 2013.

Il Collegio, nell'anno 2016, ha tenuto n. 27 riunioni nel corso delle quali ha effettuato verifiche a campione sulla gestione finanziaria e sulla documentazione di supporto, nonché riscontri sulla consistenza della cassa e dei depositi bancari.

I componenti del Collegio hanno assistito a n. 24 riunioni dell'Ufficio di presidenza, a n. 13 del Comitato esecutivo e n. 4 dell'Assemblea che si sono svolte nel rispetto delle norme legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo - contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione ed ha esercitato il controllo ai sensi dell'art. 10, comma 3, dello Statuto e della riforma del sistema dei controlli introdotta dal D.lgs. 30 giugno 2011, n. 123.

Il Collegio esamina la redazione del bilancio d'esercizio 2016 e, ai sensi del DM 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

- ➔ il conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato al DM 27 marzo 2013;
- ➔ il conto consuntivo in termini di cassa, di cui all'art. 9, commi 1 e 2, del DM 27 marzo 2013;
- ➔ il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del DM 27 marzo 2013 e redatto sulla base del nuovo principio contabile OIC n. 10, da ultimo modificato in data 22 dicembre 2016.

L'Unioncamere, sulla base della nota del Ministero dello Sviluppo economico del 9 aprile 2014, ha costruito nel 2016 la "Relazione sulla gestione e sui risultati" articolata in tre sezioni, inserendo nella prima sezione il confronto tra i valori presenti nel

documento previsionale e quelli risultanti dal bilancio d'esercizio 2016 con riferimento ai proventi e agli oneri.

Nelle altre due sezioni, al fine di fornire una maggiore trasparenza e chiarezza all'analisi sull'andamento dei risultati in armonia dal punto di vista contenutistico alle direttive emanate dal Ministero dello sviluppo Economico, si è proceduto ad articolare la stessa per missioni e programmi descrivendo nel dettaglio le attività e i progetti realizzati ed inserendo gli obiettivi strategici individuati per ciascun programma all'interno del PIRA, con i valori finali degli indicatori (associati ad obiettivi di natura operativa), il loro confronto con il target a suo tempo previsto e il valore complessivo delle risorse impiegate (costi esterni e di struttura).

In merito al processo di rendicontazione delle pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica sono state altresì rispettate le direttive fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze con la circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 13 del 24 marzo 2015.

Il Collegio ha esaminato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione, predisposto dal Comitato esecutivo in data 12 aprile 2017, in conformità agli artt. 14, 15, 16, 17 e 18 del Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria dell'Unioncamere.

Le risultanze economiche dell'anno 2016 vengono così sintetizzate:

COMPONENTI POSITIVE		2015	2016	VARIAZIONI	%
A	Proventi della gestione ordinaria	48.120.469,72	54.874.202,38	6.753.732,66	14,04
-	Contributi associativi	17.896.326,51	15.748.294,32	- 2.148.032,19	- 12,00
-	Valore della produzione servizi commerciali	2.318.904,48	2.303.085,29	- 15.819,19	- 0,68
-	Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	18.659.464,98	30.581.310,80	11.921.845,82	63,89
-	Fondo perequativo iniziative di sistema	5.511.890,65	3.861.033,65	- 1.650.857,00	- 29,95
-	Altri proventi e rimborsi	3.733.883,10	2.380.478,32	- 1.353.404,78	- 36,25
B	Proventi finanziari	316.509,26	264.194,69	- 52.314,57	- 16,53
C	Proventi straordinari	1.099.322,52	1.325.477,47	226.154,95	20,57
	TOTALE	49.536.301,50	56.463.874,54	6.927.573,04	18,08
COMPONENTI NEGATIVE		2015	2016	VARIAZIONI	%
A	Oneri della gestione ordinaria	47.857.637,86	54.528.730,03	6.671.092,17	13,94
-	Personale	5.304.988,15	5.185.262,78	- 119.725,37	- 2,26
-	Funzionamento	6.488.166,88	5.994.507,32	- 493.659,56	- 7,61
-	Ammortamenti	240.855,22	294.365,50	53.510,28	22,22
-	Accantonamenti	367.707,35	1.438.460,48	1.070.753,13	291,20
-	Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	33.321.478,33	39.349.012,67	6.027.534,34	18,09
-	Quote per associazioni e consorzi	1.834.441,93	1.967.121,28	132.679,35	7,23
-	Fondo intercamerale d'intervento	300.000,00	300.000,00	-	-
B	Oneri finanziari	3.616,05	1.560,93	- 2.055,12	- 56,83
C	Oneri straordinari	957.118,46	243.312,21	- 713.806,25	- 74,58
D	Svalutazione attivo patrimoniale	19.515,79	134.031,37	114.515,58	586,78
	TOTALE	48.837.888,16	54.907.634,54	6.069.746,38	12,43
	AVANZO ECONOMICO	698.413,34	1.556.240,00	857.826,66	122,83

L'esercizio 2016 chiude con un avanzo economico di **1.556,2** migliaia di euro, alla cui formazione hanno concorso i risultati positivi della gestione ordinaria (per 345,4 migliaia di euro), finanziaria (per 262,6 migliaia di euro) e straordinaria (per 1.082,1 migliaia di euro), mentre le rettifiche patrimoniali hanno registrato un disavanzo di 134,0 migliaia di euro.

L'ammontare dei **proventi della gestione ordinaria** pari a **54.874,2** migliaia di euro rileva un incremento del 14,04% rispetto all'esercizio 2015 determinato dalle seguenti componenti positive e negative:

- ➔ un importo del "*Contributo associativo*" pari a 15.748,2 migliaia di euro, con una riduzione del 12,00% rispetto al 2015 per effetto dell'applicazione dell'aliquota dell'1,5%, che della diminuzione della base imponibile (diritto annuale, al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, e diritti di segreteria riferibile ai dati di bilancio dell'esercizio 2014) delle CCIAA determinata dal taglio operato al diritto annuale previsto dall'articolo 28 del DI 90/2014 convertito con modificazioni nella legge 114/2014;
- ➔ un importo di 2.303,0 migliaia di euro, nell'ambito del "*Valore della produzione dei servizi commerciali*" con un lieve decremento dello 0,68%, dovuto principalmente al minor ricorso del sistema camerale ai servizi e alle commesse resi dall'Unioncamere nell'ambito delle attività di fornitura ed elaborazione dati gestiti dal centro studi;
- ➔ un valore di 30.581,3 migliaia di euro tra i "*Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari*" con un sensibile incremento del 63,89% rispetto al dato 2015, a seguito di contributi concessi nell'ambito di alcuni progetti finanziati dal Ministero dello sviluppo economico, dalla Commissione europea, dal Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e dal Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale;
- ➔ un importo di 3.861,0 migliaia di euro, nella voce "*Fondo perequativo iniziative di sistema*" con un decremento del 29,95% rispetto al 2015 del ricavo a copertura delle iniziative di sistema presentate agli organi e descritte nella sezione dei programmi per lo sviluppo del sistema camerale che registrano un minor ricorso dell'utilizzo del fondo di perequazione per la realizzazione dei progetti centralizzati;
- ➔ un valore di 2.380,4 migliaia di euro presente tra gli "*Altri proventi e rimborsi*" che denota un decremento del 36,25% motivato dalla rimodulazione del progetto "Eccellenze in digitale", in collaborazione con il Ministero del lavoro, che non ha previsto nel 2016, a differenza del 2015, un diretto apporto finanziario da parte di Google

Gli "**Oneri della gestione ordinaria**" pari a **54.528,7** migliaia di euro, registrano un incremento del 13,94% rispetto all'esercizio 2015 che risulta così costituito:

- ➔ per **12.912,5** migliaia di euro, dall'ammontare dei costi relativi al "*Funzionamento della struttura*" (personale, funzionamento, ammortamenti e accantonamenti) con un incremento del **4,12%** rispetto all'esercizio 2015;
- ➔ per **41.616,1** migliaia di euro, dall'importo presente nella sezione dei "*Programmi per lo sviluppo del sistema camerale*", con un incremento del **17,37%** rispetto al valore del 2015.

Relativamente al "**Funzionamento della struttura**" va evidenziato quanto segue:

- ➔ un importo degli *oneri del personale* pari a **5.185,2** migliaia di euro con un decremento del **2,26%**, che trova motivazione, come evidenziato nella nota integrativa, nella decisione dell'ente di procedere a distacchi di personale solo per la realizzazione di attività coperte da contributi ricevuti su progetti cofinanziati da organismi nazionali e comunitari con imputazione dei relativi costi nella sezione dei programmi per lo sviluppo del sistema camerale;
- ➔ un ammontare delle spese di funzionamento pari a **5.994,5** migliaia di euro (comprensivo dell'importo versato allo Stato per le misure di contenimento della spesa, pari a **1.508,2** migliaia di euro) con un decremento del **7,61%** come dettagliato in nota integrativa;

L'importo delle quote di **ammortamento** per **294,3** migliaia di euro è determinato sulla base del valore dei beni patrimoniali esistenti al 31 dicembre 2016, per effetto della nota del Ministero dello sviluppo economico n. 0212337 dell'1 dicembre 2014 che ha disposto l'estensione al sistema camerale del nuovo principio contabile OIC n. 16 "Immobilizzazioni materiali" in materia di ammortamento di beni immobili. Tale principio prevede la possibilità di non ammortizzare il bene immobile se il presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione. L'Unioncamere, nell'anno 2016, ha proceduto a calcolare la sola quota di ammortamento per l'unità immobiliare dell'ente ubicata in Piazza Sallustio n. 9 mentre non ha proceduto al calcolo per le altre proprietà dell'ente perché gli attuali valori di mercato sono superiori a quelli di bilancio alla data del 31 dicembre 2016.

Le aliquote ritenute adeguate a rappresentare il grado di deperimento degli altri beni ammortizzabili risultano così determinate, anche sulla base delle corrispondenti aliquote fiscali:

- > mobili e arredi (12% e 15% in relazione alle diverse tipologie);
- > macchine e attrezzature informatiche (20%);

- > automezzi (25%);
- > impianti (25% e 30% in relazione alle diverse tipologie);
- > macchine e attrezzature non informatiche (15%);
- > fabbricati (3%);
- > software (20%).

La voce "**Accantonamenti**" per l'importo di 1.438,4 migliaia di euro, è superiore al dato di 367,7 migliaia di euro del 2015 ed è stata determinata dall'organo amministrativo e tiene conto dell'iscrizione prudenziale di importi al "Fondo rischi ed oneri" del bilancio nel rispetto delle disposizioni della circolare del Ministero dello sviluppo economico n.3622/c del 5 febbraio 2009 e del principio contabile OIC n.31.; importi dettagliati nell'apposita sezione della nota integrativa a cui si fa espresso rinvio.

Le risorse della sezione per i "Programmi per lo sviluppo del sistema camerale" ammontano a **41.616,1** migliaia di euro; valore superiore del 17,37% rispetto al 2015 imputabile alla maggiore realizzazione dei progetti finanziati con contributi da enti ed organismi nazionali e comunitari (+65,61%) e all'incremento delle quote per associazioni e consorzi (+7,23%).

Il "Risultato della gestione finanziaria", pari a **262,6** migliaia di euro manifesta un decremento del 16,06% rispetto all'anno 2015 ed è legato principalmente ai minori interessi conseguiti nel bilancio 2016.

Il "Risultato della gestione straordinaria", registra un avanzo pari a **1.082,1** migliaia di euro. Tale avanzo è attribuibile in larga parte al provento derivante dal riversamento da parte dell'IRU (International road transport Union) di un importo straordinario (pari a 930,2 migliaia di euro) accantonato dallo stesso Istituto, a garanzia della gestione dei carnet Tir emessi dall'Unioncamere in anni pregressi, nonché ad una forte riduzione accertata nell'ammontare delle sopravvenienze passive rispetto al 2015. All'interno della voce delle sopravvenienze passive risulta iscritto l'importo di euro 46.441,10 derivante dal credito da considerare inesigibile nei riguardi di Universitas mercatorum per effetto dell'accettazione da parte dell'Ufficio di Presidenza del 15 marzo 2017 di una proposta transattiva sul totale del credito di 57.941,10.

Le "Rettifiche patrimoniali" producono un effetto di riduzione dell'avanzo economico complessivo pari a **134,0** migliaia di euro, a seguito della svalutazione delle partecipazioni in Isnart e in Uniontrasporti alla data del 31.12.2015, ultimo bilancio approvato, per la quota non coperta dalle riserve patrimoniali accantonate per la stesse società ed esistenti alla data del 31 dicembre 2014.

Le risultanze patrimoniali dell'anno 2016 vengono così sintetizzate:

ATTIVITÀ	2015	2016	VARIAZIONI	%
Immobilizzazioni immateriali	262.459,02	280.498,88	18.039,86	6,87
Immobilizzazioni materiali	34.783.794,50	34.661.715,73	- 122.078,77	- 0,35
Immobilizzazioni finanziarie	46.260.782,88	26.664.944,84	- 19.595.838,04	- 42,36
Rimanenze commerciali	123.484,06	137.516,77	14.032,71	11,36
Crediti di funzionamento	23.009.321,66	34.463.174,02	11.453.852,36	49,78
Banche c/c	84.202.644,32	119.790.936,14	35.588.291,82	42,27
Ratei e risconti attivi	43.855,52	-	43.855,52	100,00
TOTALE	188.686.341,96	215.998.786,38	27.312.444,42	14,48

PASSIVITA'	2015	2016	VARIAZIONI	%
TFR	4.120.430,37	4.279.598,47	159.168,10	3,86
Debiti di funzionamento	81.134.246,34	96.092.625,69	14.958.379,35	18,44
Fondi per rischi ed oneri	49.569.317,91	59.607.310,58	10.037.992,67	20,25
Ratei passivi	-	-	-	-
TOTALE	134.823.994,62	159.979.534,74	25.155.540,12	18,66
Patrimonio netto	53.862.347,34	56.019.251,64	2.156.904,30	4,00
TOTALE A PAREGGIO	188.686.341,96	215.998.786,38	27.312.444,42	14,48

Il bilancio d'esercizio 2016 chiude con un patrimonio netto di **56.019,2** migliaia di euro così costituito:

- ➔ Patrimonio netto esercizi precedenti: 46.363,6 migliaia di euro;
- ➔ Avanzo economico esercizio 2016: 1.556,2 migliaia di euro;
- ➔ Riserve da partecipazione: 8.099,3 migliaia di euro.

La dinamica del patrimonio netto dal 1998 al 2016 risulta essere la seguente:

ANNO	Euro
1998	19.616.084,00
1999	22.264.840,00
2000	21.893.782,00
2001	20.664.466,00
2002	24.588.240,00
2003	22.913.796,00
2004	22.900.400,00
2005	25.591.441,00
2006	24.059.895,00
2007	47.690.923,00
2008	48.338.345,00
2009	49.463.645,00
2010	50.285.075,00
2011	51.521.390,00
2012	50.904.733,00
2013	51.288.932,00
2014	53.723.713,73
2015	53.862.347,34
2016	56.019.251,64

Il Collegio prende atto della decisione del Comitato esecutivo di proporre all'Assemblea di destinare l'avanzo economico dell'esercizio 2016 al finanziamento dei progetti e programmi per lo sviluppo del sistema camerale.

Per quanto riguarda l'attivo dello Stato Patrimoniale, l'importo complessivo al 31 dicembre 2016 di **215.998,7** migliaia di euro risulta così rappresentato:

- ➔ per 61.607,1 migliaia di euro dalla voce "Immobilizzazioni" con un decremento di 19.699,8 migliaia di euro rispetto all'anno 2015;
- ➔ per 154.391,6 migliaia di euro dalla categoria dell'Attivo circolante, che rileva un incremento del 43,84% rispetto all'anno 2015.

Le passività al 31 dicembre 2016 ammontano a **159.979,5** migliaia di euro, di cui relative ai trasferimenti finanziari del fondo perequativo per un importo pari a 76.681,9 migliaia di euro, così suddivisi:

- ➔ per 19.630,8 migliaia di euro per debiti di esistenza certa e determinata già destinati alle CCIAA in rigidità di bilancio e per progetti già avviati, nonché per coprire gli oneri sostenuti per le iniziative di sistema;
- ➔ per 57.051,1 migliaia di euro con riferimento a trasferimenti finanziari destinati alla realizzazione dei progetti del fondo perequativo non ancora assegnati.

Il fondo TFR al 31.12.2016, pari a **4.279,5** migliaia di euro, risulta così determinato:

Trattamento di fine rapporto	importi
Fondo TFR al 31.12.2015	4.120.430,37
Quota accantonamento anno 2016	291.113,65
Imposta sostitutiva 17% anno 2016	- 11.807,16
Liquidazioni erogate nell'anno 2016	- 120.138,39
Fondo TFR al 31.12.16	4.279.598,47

Per quanto concerne i criteri di valutazione, nel far rinvio alla nota integrativa si evidenzia, in particolare, che:

- ➔ la valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente;
- ➔ i ricavi e i costi sono determinati secondo criteri di competenza economica e sulla base di rilevazioni cronologiche e sistematiche di tipo privatistico;
- ➔ le attività dello stato patrimoniale sono iscritte al netto delle relative poste rettificative;
- ➔ la quota di accantonamento TFR dell'esercizio corrisponde al debito maturato nei confronti dei dipendenti, alla data del 31/12/2016.

Per quanto attiene all'attività svolta dall'Unioncamere nel corso dell'esercizio 2016 e ai risultati conseguiti si rinvia all'apposita relazione allegata al bilancio.

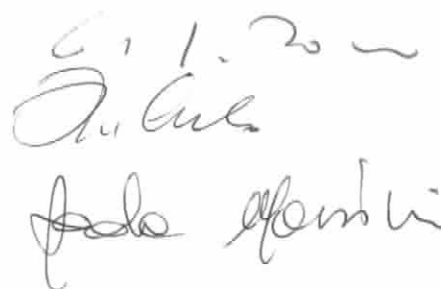
Il Collegio ha accertato il rispetto da parte dell'Ente delle varie disposizioni di contenimento previste a partire dal D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (DL 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122, DL 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, DL 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89), e in particolare l'art. 50, comma 3, del precitato DL 66/2014 in relazione alle diverse tipologie di spesa.

Il Collegio ha verificato, conseguentemente, il corretto adempimento dei versamenti effettuati alle scadenze previste dalla sopra richiamata normativa.

Il Collegio, sulla base delle informazioni ottenute, anche in relazione a specifiche richieste, attesta che, nel corso del 2016 non sono pervenute denunce, né esposti tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

Premesso quanto sopra, nel dare atto che le risultanze del bilancio in esame trovano corrispondenza nelle scritture contabili, il Collegio esprime un giudizio positivo sul bilancio al 31 dicembre 2016 e propone all'Assemblea la sua approvazione, così come deliberato dal Comitato esecutivo.

IL COLLEGIO DEI REVISORI



Handwritten signatures of the auditing board members, including the date 6/1/2017.